



COMUNE DI CODOGNO

LINEE PROGRAMMATICHE

MANDATO 2006-2011

PREMESSA

Nel rispetto dell'art. 46 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", presentiamo le linee programmatiche che individuano le iniziative e le azioni che l'Amministrazione Comunale, che ha ottenuto il consenso elettorale nelle elezioni comunali del 28 e 29 maggio 2006, si prefigge di intraprendere nel corso del mandato quinquennale.

Le presenti linee costituiscono una puntuale integrazione del programma amministrativo con cui la Casa delle Libertà-Dossena Sindaco si è presentata agli elettori ricevendone la maggioranza dei consensi ed illustrano l'azione di governo che questa Giunta intende concretizzare nel quinquennio.

Le stesse, elaborate in concerto con gli Assessori delegati ai vari settori di loro competenza, assumono la veste di principale atto di indirizzo dell'attività amministrativa e riferimento per l'esercizio della funzione di controllo politico-amministrativo del Consiglio Comunale, dopo essere state sottoposte all'esame ed all'approvazione della Giunta Comunale nel rispetto dell'art. 4.2.9 dello Statuto Comunale.

Occorre tenere presente che il quadro normativo vigente riserva al Sindaco la responsabilità dell'attuazione del programma amministrativo, che ha depositato all'atto della presentazione della lista, insieme alla candidatura alla carica.

Da un punto di vista politico amministrativo deve pertanto tenersi presente che una cosa è il programma amministrativo che è stato approvato dal corpo elettorale e come tale intangibile e non suscettibile di modifiche, ed una cosa sono le linee programmatiche, che rappresentano, invece, le coordinate del programma, le modalità con le quali si darà attuazione al programma amministrativo, stabilendo le priorità di realizzazione. In questo quadro si esplica il ruolo del Consiglio Comunale nelle forme previste dallo Statuto.

Intendiamo inoltre interpretare questo passaggio come opportunità per un percorso di partecipazione e di coinvolgimento che ci permetta di promuovere occasioni di incontro e verifica per arricchire il programma di mandato e per corrispondere coerentemente con obiettivi, priorità ed azioni al programma votato dagli elettori di Codogno

Siamo certi che così potremo insieme fare un buon lavoro e una buona politica per la nostra città perché la realizzazione delle azioni e dei progetti che rendono attuabile il programma presentato agli elettori per il mandato amministrativo 2006/2011 necessitano di un ambiente politico e amministrativo locale fondato sulla partecipazione e sulla condivisione di un ampio numero di protagonisti della vita politica, sociale, istituzionale e civile cittadina. Serve instaurare un ambiente "politicamente corretto" al quale intendiamo dedicare grande attenzione, promuovendo iniziative per definirne le caratteristiche:

1) un corretto rapporto tra maggioranza e minoranze cercando di mettere in condizione ogni eletto di esercitare a pieno i propri diritti-doveri nei confronti delle istituzioni e dei cittadini che rappresentiamo;

2) un rapporto di reciproca positiva influenza tra le principali amministrazioni locali soprattutto tra Provincia e Comune, tra Comune e Regione e tra Comune di Codogno e Comuni limitrofi.

Il futuro che abbiamo in mente per Codogno è quindi associato all'immagine di una città aperta, capace di valorizzare idee e progetti, di far crescere la qualità della vita e il benessere dei Cittadini, in continuità con quanto svolto nei trascorsi dieci anni di governo della Città.

IL SINDACO
Emanuele Dossena

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa comunale riconosce alla figura del Segretario Generale-Direttore Generale la più alta responsabilità gestionale del personale e dell'organizzazione comunali; alla figura del Segretario Comunale il Ministero dell'Interno, con la circolare del 15 luglio 1997, n. 18, ha riconosciuto la funzione di collaborazione anche propositiva nei confronti dell'Amministrazione Comunale affinché l'azione svolta dall'ente sia conforme ai principi posti dall'ordinamento giuridico nel raggiungimento degli scopi prefissati dagli amministratori. Per questo motivo il punto focale dell'attività del Segretario si sposta dal controllo di legittimità dei singoli atti alla cura della legittimità di tutta l'azione amministrativa nel suo complesso.

L'attuale struttura organizzativa, fatte salve eventuali modifiche che si rendessero opportune o necessarie nell'evolversi dei servizi, sarà confermata sia per le aree di staff che di settore. La dotazione organica comunale è costituita complessivamente da 114 unità, di cui 5 part-time.

E' convincimento di questa Amministrazione Comunale che il personale in servizio costituisce risorsa importante per il raggiungimento degli obiettivi che si prefigge, si sente quindi impegnata con la Direzione Generale dell'Ente per valutare le necessarie azioni di miglioramento percorribili e nel proseguire nel confronto con le RSU comunali e le Organizzazioni Sindacali di categoria che anche in passato hanno consentito l'instaurazione di un prezioso clima di collaborazione interna con ovvi riflessi positivi sulle attività e i servizi erogati e quindi vantaggi per l'intera comunità amministrata. Sarà quindi prestata la massima attenzione alla verifica delle competenze afferenti i singoli servizi per meglio armonizzare i percorsi e le attività da svolgere. Questa Amministrazione si sente inoltre impegnata per una più appropriata interpretazione della definizione normativa e degli obblighi connessi alla qualifica di "Datore di Lavoro" ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo 626 del 1994, mediante l'individuazione di figure professionali più rispondenti al dettato legislativo.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione del personale sia per aggiornamenti connessi alla complessità introdotta dalle innovazioni legislative, che dai cambiamenti organizzativi.

I piani formativi degli ultimi anni hanno coinvolto un buon numero di risorse comunali; occorrerà però prevedere aggiornamenti periodici per le risorse più coinvolte dai mutamenti legislativi di settore ed estendere la formazione per il personale che ancora non è stato coinvolto mediante il ricorso anche a docenza interna che privilegi obiettivi di miglioramento per le attività specifiche svolte.

Costante attenzione sarà riservata al potenziamento del nostro Centro Elaborazione dati che allo stato attuale può considerarsi all'avanguardia e comunque ottimale per le esigenze del Comune di Codogno, prevedendo quegli investimenti che possano offrire sempre maggiori e migliori servizi e consentire all'Ente di affrontare le nuove sfide informatiche.

Proseguiranno gli interventi per la gestione del recupero degli archivi storici comunali.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Si continuerà nello sforzo sin qui fatto per l'informazione e nel complesso della gestione dei rapporti con il cittadino attraverso tutti gli istituti che la normativa mette a disposizione, internet compreso. Proseguirà la pubblicazione del periodico comunale "Codogno Notizie", che potrà prevedere rubriche specifiche che, a parere del comitato di redazione, rechino proposte con contenuti di significativo miglioramento dei servizi e dei settori comunali.

Al termine del mandato si provvederà alla predisposizione del Bilancio Sociale di Mandato quale strumento di comunicazione istituzionale per rendicontare ai cittadini in modo trasparente l'attività del Comune, i risultati ottenuti, ma anche come momento di dialogo con gli stakeholders, cioè tutti i soggetti che a qualsiasi titolo siano 'portatori di interesse'.

RAPPORTI CON I COMUNI

RAPPORTI CON GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI LOCALI

La Città di Codogno ha migliorato parecchio la sua immagine nell'ambito della Provincia di Lodi, purtuttavia le modificazioni istituzionali di interesse sovracomunale rendono esigenza di un rinnovato ruolo per Codogno quale "capoluogo della Bassa" così come era evidente con lo storico "mandamento".

I Comuni della Bassa potranno giocare un ruolo importante nella soluzione dei problemi del proprio ambito territoriale solo se si realizzerà una sorta di "sindacato dei Comuni della Bassa" che con maggior forza possa esprimere capacità di sensibilizzazione nei confronti delle istituzioni sovracomunali, Provincia in primis. Politica ospedaliera, pianificazione e gestione del territorio, economia locale, viabilità e sicurezza stradale, grandi eventi, sono solo alcuni esempi degli ambiti di intervento per una strategia che possa rendere evidente un coinvolgimento dei Comuni del territorio.

Per avviare un confronto in tal senso Amministrazione ha sentito l'esigenza di istituire una delega assessorile specifica che, pur nel rispetto delle autonomie delle realtà comunali della Bassa e congiuntamente agli Assessorati comunali competenti, possa avviare sui temi di interesse comune una azione di coordinamento per un dialogo costruttivo.

Parimenti si è sentita l'esigenza di migliorare i rapporti con le Associazioni e gli Enti partecipati del Comune di Codogno per un coordinamento ed un puntuale raccordo circa gli interventi pianificati.

CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT E TEMPO LIBERO

L'Amministrazione intende, impegnarsi per dare la migliore risposta possibile ai bisogni e alle richieste di cultura, istruzione e tempo libero dei cittadini.

Il consistente aumento di risorse che sarà impegnato proprio in questa direzione è un chiaro segnale: verranno promossi eventi originali e di spessore, capaci di esaltare anche il ruolo di centro di aggregazione che la nostra Città da tempo ormai svolge.

Non verranno trascurate peraltro anche manifestazioni di carattere più popolare che vivacizzano la Città e si spera promosse in collaborazione con Enti, Associazioni e Club del territorio.

Verrà ulteriormente valorizzato il Premio Novello, sono in programma appuntamenti lirici e teatrali di richiamo.

Scuola e sport, per l'alto valore educativo che svolgono, saranno al centro dell'attenzione dell'Assessorato.

Per quanto riguarda lo sport si prevede un graduale completamento delle strutture e degli impianti sportivi della Città e, novità, la costituzione di una Consulta dello Sport dove tutte le Società si possono trovare a confrontarsi e a conoscere i reciproci problemi.

Nel settore scolastico dialogo continuo con la scuola dell'obbligo e anche degli Istituti Superiori.

POLITICHE SOCIALI

Le seguenti linee programmatiche sono da intendersi assolutamente schematiche e al di là del contenuto, parziali: l'Assessore si riserva la più ampia discussione nelle sedi competenti.

PREVENZIONE

In linea con il mandato precedente che ha visto un continuo sviluppo dei progetti di prevenzione e un grande coinvolgimento della comunità locale, l'Assessorato, oltre ai progetti in corso, intende continuare con la politica della prevenzione del danno e della promozione del benessere sociale. Prevenzione rivolta principalmente al mondo giovanile con una attenzione particolare alle istanze e alle problematiche del mondo dei giovani. Verrà quindi ulteriormente privilegiato il rapporto con la scuola, il volontariato locale e soprattutto con la famiglia. I progetti dovranno essere, oltre che come sempre innovativi, integrati con gli altri soggetti del territorio, principalmente con la ASL locale e

la Provincia per potenziare le forze in campo e per continuare nel concetto di “Rete Solidale”, motore di ogni progetto di prevenzione.

Verranno come sempre posti in essere degli indicatori di qualità per avere costante riscontro dell’efficacia degli interventi.

PRIMA INFANZIA

Con la certificazione di qualità dell’Asilo Nido Mondo Bambino e la nuova sede di Via Collodi l’impegno sarà potenziare il servizio rivolto ai piccoli utenti. Priorità assoluta dell’Assessorato è infatti la “politica della famiglia” cellula principale e vitale della società. Un’attenzione particolare verrà quindi data al supporto della famiglia nel suo insieme con il consolidamento dello Spazio Gioco, con il prosieguo dei corsi per i genitori e lo sviluppo degli spazi comuni aperti ai familiari dei bambini. Obiettivo dei prossimi anni sarà quello di aumentare il numero dei posti disponibili all’Asilo, nel rispetto degli standards previsti.

Tutti gli strumenti rivolti ai genitori (carta dei servizi, giornate aperte al pubblico, manuali di consultazione, guide specifiche, ecc.) verranno privilegiati e potenziati. Verranno anche riconsiderate le fasce di contribuzione ISEE alla luce dell’esperienza maturata in questi anni di applicazione dell’ISEE stesso.

ANZIANI

Ulteriore potenziamento del SAD e maggiore integrazione nella comunità degli anziani soli: questi i principali obiettivi per il benessere dei nostri anziani. Con i servizi collaterali (telesoccorso, pasti, lavanderia, compagnia all’anziano, trasporto con pulmino disabili, ecc.) verrà anche pubblicizzata la fruizione del locale Centro diurno integrato, sede Casa di Riposo. Obiettivo primario sarà sempre comunque il mantenerne il più possibile la qualità della vita e la sua stessa dignità al proprio domicilio.

VOLONTARIATO

L’individuazione di una sede idonea e definitiva per la Consulta del Volontariato (con le associazioni che ne fanno parte) sarà l’obiettivo primario dei prossimi cinque anni. Il volontariato come risorsa non da sfruttare ma con la quale integrarsi ed interagire: per questo verranno sempre privilegiati i progetti che hanno valenza sul nostro territorio, sempre nell’ottica della “Rete Solidale” e nel rispetto delle particolarità e specificità di ogni associazione. Il Comune visto non solo come erogatore di risorse ma come soggetto che lavora a fianco del mondo del “no profit” per il raggiungimento di obiettivi comuni.

STRANIERI

Verrà portata avanti quella politica di integrazione responsabile che è stata il fulcro del lavoro rivolto agli extracomunitari residenti a Codogno.

Non facili eccessi di garantismo ma vera garanzia di una politica di accoglienza attenta, mirata e continuata nel tempo con una particolare sinergia con il territorio e la Provincia. L’attenzione sarà alla formazione degli operatori per un’accoglienza qualificata e alla predisposizione di progetti individuali e per nuclei familiari. Un metodo sicuramente più impegnativo rispetto al mero contributo economico ma che verrà privilegiato per valorizzare la famiglia straniera che deve essere guidata verso una autonomia e un inserimento dignitoso nella nostra comunità.

CONTRIBUTI ECONOMICI

L’assistenza e non l’assistenzialismo è sempre stata la priorità dell’Assessorato.

L’assistenza efficace presuppone la conoscenza profonda della persona in difficoltà, del suo contesto sociale, economico, culturale e umano: verranno quindi portati avanti i progetti individuali sempre in rapporto con le altre realtà del territorio (volontariato, parrocchie, ALER, Provincia, Regione) per raggiungere quella efficacia di intervento peculiare della vera solidarietà.

HANDICAP

In sinergia con l'Assessorato Pubblica Istruzione (che ha competenza per l'inserimento scolastico dei portatori di handicap), in sinergia con la ASL per quello che riguarda l'inserimento lavorativo (legge 68). Per quanto di competenza verranno sempre prese in considerazione quelle istanze (progetti particolari e individuali, inserimento all'Asilo Nido e al CRED) e sarà cura dell'Assessorato mantenere contatti costanti con le strutture del territorio (in particolare la Coop. Amicizia) e con le associazioni di volontariato per soddisfare le istanze e favorire quella politica di "facilitazione" per portatori di deficit.

LEGGE 328

Un accenno particolare merita l'applicazione della legge 328, la gestione dei servizi alla persona (rivolti come noto ai minori in difficoltà, al SAD e all'handicap) e più in generale il nuovo ruolo di attore che l'ente pubblico è chiamato ad interpretare, all'indomani della dismissione di molte competenze e titolarità dell'ASL.

Il Comune di Codogno ha scelto per la gestione dei servizi minori e handicap (il SAD è già da sempre gestito in loco) di non aderire al Consorzio dei Servizi Sociali.

Per la fase di programmazione Codogno, appartenendo al distretto ed al Piano di Zona di Lodi - Casalpusterlengo, partecipa attivamente al tavolo tecnico che programma gli interventi (Voucher, buoni sociali, buoni di natalità), mentre, per quanto riguarda la fase di gestione, funge da capo convenzione di un gruppo di Comuni del basso lodigiano che si convenzionano per gestire insieme ed in maniera efficace ed omogenea i servizi rivolti alla persona.

La scelta segue un lungo percorso di confronto ed è stata dettata dalla convinzione che piccoli gruppi di comuni, con realtà simili e obiettivi comuni, possano, senza sovrastrutture amministrative, burocratiche e tanto meno politiche, con più efficacia, soddisfare alla realtà locale, nello spirito della 328. Il tutto, ovviamente, senza compromettere la qualità del servizio reso, obiettivo primario.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Con la Fondazione Casa di Riposo rimane aperto un canale privilegiato nell'interesse della comunità: pur nel rispetto della totale autonomia della Fondazione sarà cura dell'Assessorato concordare una politica comune nell'interesse dei nostri anziani.

I rapporti con l'ASL seguiranno una politica progettuale comune, per una prevenzione a 360 gradi, ed una programmazione efficace e mirata.

I rapporti con l'Azienda Ospedaliera, pur non di competenza, saranno improntati alla reciproca conoscenza con l'obiettivo comune della valorizzazione della Sanità nel nostro territorio.

Con le forze dell'ordine si continuerà con l'ottimo e proficuo rapporto instaurato, efficace e sinergico.

A conclusione di queste note l'Assessorato Politiche Sociali intende in definitiva continuare nell'ottica di una sempre maggiore apertura dell'ente pubblico verso il mondo esterno.

La pubblica amministrazione deve essere strettamente collegata alla realtà locale per individuare al meglio i bisogni, per indirizzare gli sforzi umani ed economici nella direzione più vicina al reale bisogno.

L'accompagnamento alla autonomia personale e l'obiettivo del benessere sociale sono i cardini dello spirito sociale e possono essere realizzati solo con un vero rapporto interlocutorio con il cittadino.

BILANCIO, TRIBUTI, PATRIMONIO

L'Amministrazione comunale ha previsto la riduzione graduale del carico fiscale sulle abitazioni principali dei cittadini.

La riduzione dell'imposta comunale sugli immobili, che comunque costituisce una rilevante entrata tributaria per l'ente locale, potrà essere sostenuta nel corso del quinquennio da una politica di bilancio che continui nel monitoraggio delle spese correnti e laddove possibile le riduca senza che venga intaccato il livello dei servizi, che il Comune di Codogno eroga ai cittadini, per i quali si riscontra in linea generale un aumento della domanda.

Tenuto conto della situazione economica e finanziaria del paese nel suo complesso e della diminuzione delle risorse messe a disposizione agli Enti locali, saranno valutate ed esperite tutte le possibilità di reperimento di risorse, anche in maniera alternativa rispetto a quelle usualmente impiegate e con accordi di programma che prevedano il coinvolgimento e la partecipazione di altre amministrazioni locali e di enti sovracomunali.

La ricerca di finanziamenti provinciali, regionali, statali ed europei verrà quindi ulteriormente sviluppata al fine di incrementare le risorse a disposizione.

Rimane prioritaria per l'amministrazione comunale una efficace gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente attraverso la razionalizzazione dei costi ed anche l'alienazione degli immobili ritenuti non strategici per il Comune.

L'approvazione del bilancio di previsione entro la fine dell'anno permetterà di mantenere i vantaggi, già verificati, che si esemplificano nella più celere attuazione dei programmi stabiliti dai singoli assessorati ed il miglioramento dell'operatività degli uffici comunali.

SERVIZI CIMITERIALI

L'Amministrazione comunale si prefigge di migliorare il servizio erogato, tenuto conto dell'importanza che questo riveste per i cittadini, attraverso il controllo delle attività di manutenzione cimiteriali e l'ampliamento del Cimitero cittadino.

TERRITORIO ED URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, EDILIZIA PUBBLICA, EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE

Negli ultimi anni la città è stata interessata da un notevole sviluppo, conseguente alla approvazione del Documento di Inquadramento delle Politiche Urbane e del Piano dei Servizi, caratterizzato soprattutto da nuove zone di espansione esterne e dal recupero di aree dimesse e abbandonate, precedentemente aventi destinazione artigianale-industriale, situate all'interno del centro edificato, in posizioni non più compatibili con la destinazione di quelle limitrofe.

Con il Piano dei Servizi, oltre ad un primo aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione, sono state inoltre verificati lo stato e le quantità di servizi pubblici esistenti al fine di fare delle scelte che, compatibilmente con le risorse disponibili e lo sviluppo atteso, abbiano come particolare peculiarità la realizzabilità e la fattibilità pratica di quanto previsto, onde garantire il soddisfacimento reale e non virtuale dei bisogni dei cittadini.

Al riguardo si intendono definire valori di qualità per le aree destinate a standard al fine di ridurre l'entità complessiva delle stesse, garantendone peraltro nel contempo fruibilità e funzionalità da parte della cittadinanza.

In merito si intende predisporre una convenzione tipo per la cessione concordata, da parte dei privati, di aree attrezzate secondo tipologie e con parametri qualitativi predefiniti.

A fronte dell'approvazione della nuova Legge urbanistica regionale, avvenuta nel marzo 2005, occorre dar corso alla redazione del Piano Generale del Territorio, onde adeguare le attuali

previsioni contenute nel P.R.G. alle nuove esigenze, tenendo conto che rimangono da definire alcune situazioni urbanistiche di grande importanza per il futuro sviluppo dell'assetto territoriale di Codogno, anche a fronte dell'avvenuta definizione di nuovi strumenti urbanistici aventi carattere sovracomunale, con variazione di precedenti ipotesi di sviluppo e pianificazione territoriale che coinvolgono anche il territorio comunale.

In particolare, considerando sia lo sviluppo demografico e socio-economico della città, sia la necessità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente, razionalizzando nel contempo l'uso del territorio in considerazione del ruolo di compensazione ecologica e del valore ambientale e paesaggistico dello stesso, dovranno essere definite le seguenti situazioni urbanistiche di grande importanza per il futuro sviluppo dell'assetto territoriale di Codogno:

- affinamento dell'assetto della viabilità di grande scorrimento;
- individuazione di nuove aree destinate ad essere utilizzate per attività commerciali ed artigianali, tenendo conto sia dei possibili futuri collegamenti con la nuova viabilità e delle modifiche di percorso dell'attuprocedereale sede della S.S. 234, sia di utilizzare parti del territorio che per la loro ubicazione risultano essere già compromesse per usi agricoli;
- ampliamento e sviluppo delle frazioni Maiocca e Triulza, sia dal punto di vista residenziale, sia in considerazione del possibile ampliamento di attività esistenti;
- ampliamento o riorganizzazione logistica di parte delle aree destinate ad impianti sportivi;
- trasformazione in piste ciclopedonali e recupero ambientale di sedi stradali dismesse o in via di dismissione;
- incentivazione degli interventi edilizi volti al recupero e ristrutturazione dei numerosi immobili tuttora fatiscenti situati all'interno della città;
- recupero, valorizzazione e ampliamento di zone aventi destinazione a verde pubblico e a parcheggio, anche mediante acquisizioni di aree vincolate a standard urbanistico.

A tale proposito, in pendenza dell'avvio e dei tempi di redazione del Piano Generale del Territorio occorre verificare la possibilità di approvare una seconda modifica del Documento di Inquadramento delle Politiche Urbane che tenga conto di quanto sopra indicato.

Dovrà poi essere revisionato l'attuale obsoleto Regolamento Edilizio, considerata l'entrata in vigore di nuove norme urbanistiche e del Testo Unico dell'Edilizia.

Preliminarmente alla redazione del Piano Generale del Territorio occorrerà sia procedere ad un aggiornamento della cartografia disponibile mediante un nuovo rilievo aero-fotogrammetrico, sia al completamento della relazione geologica con ridefinizione delle fasce di rispetto dei pozzi dell'acqua potabile.

Si intende poi portare a compimento il Piano del Colore, già avviato ma non completato, per ufficializzare norme e disposizioni che garantiscano una uniformità e qualità di tipo estetico e architettonico di importanti parti della città, con particolare riguardo al centro storico.

Sempre dal punto di vista estetico e architettonico si intende predisporre una normativa specifica per l'installazione di manufatti di arredo urbano, insegne, targhe, tende, ecc. coinvolgendo la Commissione Edilizia, data la specifica competenza in materia.

Relativamente agli interventi in campo edilizio si intende verificare, sia con l'ALER che con i privati, la possibilità di dar corso ad interventi di edilizia convenzionata che permettano la realizzazione di alloggi da destinare prioritariamente ad anziani, giovani coppie e fasce deboli, anche mediante l'assunzione di misure finalizzate ad agevolare tali tipi di intervento, quali l'adozione di una tariffa I.C.I. agevolata, la riduzione degli oneri di urbanizzazione secondaria, l'esenzione del costo di costruzione, previa determinazione del prezzo di affitto/vendita per le unità immobiliari interessate.

In collaborazione con il Servizio Ecologia e Ambiente e con il competente Assessorato si intende procedere ad una individuazione di aree e beni assoggettati a specifica tutela paesaggistica per fissare i criteri per il rilascio di eventuali autorizzazioni.

Al fine di assicurare la trasparenza del mercato immobiliare sarà avviato un rapporto di collaborazione con l'Ufficio Provinciale dell'Agenzia del Territorio che consenta lo sviluppo delle sinergie necessarie al potenziamento ed al miglioramento delle attività legate alla rilevazione ed elaborazione delle informazioni di carattere tecnico-economico relative alla definizione dei valori ed aspetti connessi con il mercato delle aree edificabili, ai valori immobiliari, al mercato degli affitti ed ai tassi di rendita, nonché la pubblicazione e la diffusione di relativi studi e di elaborazioni.

In un'ottica di massima trasparenza e di facilitazione dei rapporti tra cittadini, operatori e istituzioni si intende avviare un Tavolo Tecnico, con il coinvolgimento dei responsabili comunali interessati, per la revisione ed il coordinamento dei regolamenti in essere, che riguardano edilizia, verde, commercio, viabilità, ecc., al fine di evitare la presenza di norme e prescrizioni tra loro contrastanti.

SPORTELLO UNICO

Si intende mantenere, aggiornandola e confermandola in tempi brevi, la convenzione, attiva dal 2001 fra gli 11 comuni limitrofi per la costituzione in forma associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Tale struttura, in materia di insediamenti produttivi di beni e servizi, è titolare di funzioni amministrative per la gestione del procedimento unico finalizzato alla realizzazione, ampliamento, ristrutturazione, cessazione, attivazione, riattivazione e riconversione dell'attività produttiva, localizzazione e ricollocazione della medesima, nonché all'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa.

In considerazione dei buoni risultati ottenuti si cercherà, nel limite delle risorse disponibili, di migliorare il servizio offerto, creando sinergie con altri uffici comunali interessati dalle procedure e adempimenti amministrativi connessi allo svolgimento dei compiti affidati allo Sportello Unico, al fine rendere meno dispendiosi tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento delle attività commerciali e produttive, così da favorirne l'insediamento, nel tentativo di contrastare l'attuale difficile situazione occupazionale che sta attraversando il nostro territorio, conseguente alla crisi legata soprattutto a fattori internazionali.

ECONOMIA LOCALE

La politica che si intende sviluppare ha lo scopo di sostenere le attività commerciali ed artigianali e favorire l'insediamento di nuovi soggetti, tutelando gli operatori già presenti nella realtà codognese.

Il piano commerciale per lo sviluppo degli esercizi di media distribuzione recentemente approvato è un utile strumento a questo fine, che verrà applicato ed affiancato dal piano di sviluppo e regolamentazione dei pubblici esercizi, già in fase di studio, predisposto ed adottato al più presto per recepire la normativa regionale ed conciliare le diverse esigenze dei cittadini.

Punto di forza della politica di sostegno sarà l'organizzazione di eventi e manifestazioni in collaborazione con le organizzazioni di categoria, sulla scia di quanto già sperimentato, per pubblicizzare il ruolo di richiamo di Cotogno nell'ambito del territorio. La pubblicità delle iniziative programmate è lo strumento indispensabile allo scopo prefissato, sono quindi allo studio tutti i modi alternativi, in collaborazione con privati.

La riorganizzazione del mercato ambulante è prevista al fine di valorizzare la funzione di richiamo e mantenimento delle tradizioni locali.

STUDIO DELLA VIABILITA' E RELATIVA PIANIFICAZIONE

Nell'ambito delle iniziative e degli interventi volti a migliorare la circolazione e la viabilità cittadina si propone:

- di riattivare, rivedendone la composizione, il funzionamento dell'Ufficio Tecnico del Traffico per lo svolgimento di una serie di attività quali: raccolta informazioni e dati statistici, controllo e gestione della segnaletica stradale, sistemazioni infrastrutturali, monitoraggio dell'ambiente, coordinamento e potenziamento delle varie competenze in materia di traffico in rapporto alle esigenze imposte dall'applicazione delle più moderne logiche e tecnologie di regolazione e controllo del traffico;
- di proseguire con il miglioramento di alcuni nodi principali che creano tuttora difficoltà alla circolazione e al traffico, con realizzazione di rotatorie e modifica di alcune intersezioni lungo la circonvallazione;
- di verificare, conseguentemente all'approvazione del Piano Urbano del Traffico, i risultati ottenuti e, in collaborazione con le Associazioni produttive e di categoria, valutare l'opportunità di introdurre eventuali modificazioni, tenendo conto sia della necessità di assicurare la migliore vivibilità dell'ambiente, sia di favorire la maggior fruibilità del centro storico;
- di esaminare, sulla base della nuova viabilità sovracomunale, la viabilità prevista dagli attuali strumenti pianificatori comunali per l'eventuale adeguamento della stessa;
- di valutare tutte le possibilità per migliorare l'accessibilità e la fruibilità di ai mezzi pubblici, con particolare riguardo alla zona di interscambio situata attorno alla Stazione ferroviaria, soprattutto mediante realizzazione di parcheggi, prolungamento del sottopasso pedonale per il collegamento diretto della Stazione con viale Trivulzio e con i futuri parcheggi previsti nelle aree limitrofe in corso di trasformazione, sistemazione dell'area antistante all'edificio ferroviario, valutando la possibilità di installare pensiline per biciclette e rivedendo il percorso e le zone di fermata e sosta destinate agli autobus delle linee di trasporto pubblico;
- di avviare una revisione/aggiornamento del Piano Urbano del Traffico, anche a fronte delle nuove trasformazioni urbanistiche che stanno interessando la città, con particolare riferimento alla individuazione e creazione di nuovi parcheggi ed al mantenimento/revisione delle zone a traffico limitato.

ECOLOGIA E AMBIENTE

Sarà posta particolare attenzione alla possibilità di creare collegamenti protetti tra varie parti del territorio, mediante formazione di nuove piste ciclopedonali tra loro interconnesse, verificando la possibilità di attuare nuovi collegamenti al sistema di percorsi ambientali, in corso di predisposizione da parte di altri comuni ed enti sovracomunali, con finalità di salvaguardia e di valorizzazione degli elementi esistenti e di mitigazione di quelli di criticità, oltre che di collegamento con aree di interesse naturalistico con ambiti caratterizzati da rilevante presenza di elementi vegetazionali

- Realizzazione di un collegamento ciclopedonale con la frazione Maiocca;
- Recupero ambientale della vecchia strada per la frazione Triulza da trasformare in pista ciclopedonale;
- Formazione di nuova pista ciclopedonale di collegamento con la esistente pista in Comune di San Fiorano.

Si procederà alla sistemazione delle aiuole, dei parchi e dei giardini lungo il perimetro della circonvallazione e nelle periferie, con implementazione delle attrezzature per bambini, ampliamento del Parco dello Zinghetto e raddoppio del Parco di via Italo Svevo, nel tratto tra via Adda e via Pedrazzini-Guaitamacchi.

Inoltre dovranno essere create limitate aree diffuse per gli animali domestici.

E' intenzione della "CASA DELLE LIBERTA'" incrementare le risorse da destinare alla cura del verde, studiando anche possibili forme di coinvolgimento dei cittadini (pensionati, lavori socialmente utili), individuando inoltre porzioni di aree da assegnare quali orti a pensionati e cittadini che ne facciano richiesta.

Proseguirà, di concerto con gli enti sovracomunali, il controllo delle emissioni dannose in atmosfera, soprattutto dovute al traffico automobilistico e alla presenza di attività produttive potenzialmente pericolose.

LAVORI PUBBLICI

In questi ultimi dieci anni di attività amministrativa della "CASA DELLE LIBERTA'" le opere realizzate sono state moltissime, un elenco di oltre 44 opere pubbliche che hanno cambiato migliorato il volto della nostra città, comprese periferie e frazioni.

Pur tenendo conto delle limitate risorse disponibili occorre proseguire con lo stesso impegno nei prossimi anni.

I principali obiettivi saranno:

- Completamento dell'asfaltatura delle strade e dei marciapiedi, all'interno ed all'esterno della circonvallazione;
- Completamento pavimentazione via Verdi e ripavimentazione via Cavallotti;
- Sistemazione dei marciapiedi non ancora ultimati all'interno e all'esterno della circonvallazione, in particolare lungo via Carducci, viale Gandolfi, viale Manzoni, viale Albino e viale Trieste;
- Sistemazione dei vialetti del Parco delle Rimembranze (Piazza Cairoli) e relativo adeguamento dei servizi igienici;
- Realizzazione di una sala cinema, possibilmente all'interno del Centro storico;
- Adeguamento dell'impianto di illuminazione pubblica delle strade cittadine all'interno ed all'esterno della circonvallazione in particolare in viale Gandolfi, in viale Manzoni, in viale Belloni, in viale Trieste e in viale Risorgimento;
- Ristrutturazione Chiesa del Cimitero;
- Sistemazione marciapiedi ingresso Cimitero ed ampliamento parcheggio esistente;
- Costruzione nuove tombe e loculi al Cimitero cittadino;
- Rifacimento e messa a norma impianti illuminazione votiva interni al Cimitero;
- Formazione di un nuovo parcheggio in prossimità del Santuario della Madonna di Caravaggio;
- Completamento della messa a norma degli edifici scolastici (Scuola Materna ed Elementare San Biagio);
- Trasformazione dell'Asilo Nido di via Vittorio Emanuele II° in Scuola Materna;
- Ristrutturazione Scuola Materna di via Garibaldi;
- Realizzazione rotatoria incrocio tra via Falchetti e via Lamberti;
- Realizzazione rotatoria all'ingresso del territorio cittadino in prossimità del confine comunale con Retegno sulla strada provinciale S.P. 20.
- Realizzazione nuovi parcheggi per circa 140 posti auto al servizio della Stazione Ferroviario in viale Trivulzio e relativo nuovo collegamento pedonale con il sottopasso binari della medesima Stazione;
- Realizzazione di una nuova sede per la localizzazione delle associazioni di volontariato;

- Riqualificazione sottopasso pedonale di collegamento del Villaggio San Biagio e aree circostanti;
- Opere di completamento ed adeguamento funzionale degli impianti sportivi del baseball e dei campi di calcio.

PROTEZIONE CIVILE

Pur non essendo il territorio di Codogno interessato da particolari eventi che potrebbero investire la popolazione, si rende necessario tuttavia organizzare e potenziare il gruppo di protezione civile in quanto il Comune di Codogno riveste un ruolo fondamentale nella gestione delle emergenze previste nel Piano di Protezione Civile che comportano in casi eccezionali il trasferimento e la gestione di intere popolazioni.

Il Gruppo di Protezione Civile oltre che coordinato da dipendenti degli uffici dovrà essere composto da volontari dotati di strutture, mezzi e risorse che permettano loro di svolgere il proprio compito nelle migliori condizioni possibili.

E' interesse di questo assessorato intraprendere con la Provincia di Lodi un percorso che permetta al Gruppo Protezione Civile di Codogno di avere informazioni e risorse per coordinare il lavoro dei gruppi di Protezione Civile già presenti nei piccoli comuni del basso lodigiano per diventarne il punto di riferimento.